

OSSERVAZIONE PRIMA.

Dell' opera rustica.

Last 12.
13. 14.
Trat. 3.

L'Opera rustica il Serlio la confonde coll'ordine Toscano, e ne parla al cap. 5., come se fusse lo stesso, ma si vede non essere; perchè si può applicare a tutti gli ordini, ed infatti l'Anfiteatro di Verona, e quel di Pola d'opera Dorica sono però adornati con opera rustica. Secondo, perchè dell'opere rustiche ve ne sono di sì gentili, che possono servire al Corinto, siccome si vede nel Palazzo antico di monte Cavallo, che espone il Serlio al lib. 3. da pag. 76. Terzo, perchè di lui non si assegnono nè colonne, nè cornici, nè pilastri, nè membro alcuno, onde si deve dire, che sia un semplice adornamento nato dalla stessa natura della fabbrica di pietra, la quale già avendo le commisure delle pietre, come nel Coliseo di Roma ben adornate, le vollero far maggiormente apparire con farle rilevate, e prominenti. Vi sono dunque tre sorta di rustico; il primo è totalmente ruvido in faccia colle coste, ed angoli smuffati, ed abbattuti, che propriamente si dice rustico, come sono nella Lastra 13. le arcate, e pilastrate B, O, a lastra di diamante, come nella lastra 12. il fondamento A, o a punta di diamante, come il fondamento D, e C, nella stessa lastra, o che finiscono in un punto come D, o in una linea, come è la striscia C, le quali debbon esser piane, e battute almen di grosso, se non di sottile. Il primo modo conviene al Dorico, il terzo al Jonico, il secondo si può accoppiare al Corinto, che è a lastre di diamante, come sarebbe A nella lastra 12. coi profili ben tirati, ed acuti.

Il primo rustico si adopera nelle porte della Città, o de' recinti delle Ville, ne' primi basamenti de' pilastri ove sono le finestre delle Cantine, ed in ogni altro luogo, ove si voglia fare ostentazione di robustezza, e sodezza, come si vede nell'arcate B lastra 13., e se si vorrà, si potrà anche mettere ne' Palazzi Urbani, giacchè evvi l'esempio del Palazzo del Gran Duca in Firenze tutto d'opera rustica. Il secondo però a punta di diamante converrà maggiormente alla Città, quale è il Palazzo prima de' Duchi, ora del Signor Marchese Villa in Ferrara. Il terzo è maggiormente adoperato, e quasi non vi è Palazzo, che non abbia o le cantonate, o le prime fondamenta compartite a quel modo. E non solamente si possono disporre a' corsi come nella lastra 12. A, D, C, ma anche a Gelosia, o a Mandola, come Vitruvio lib. 2. cap. 8. *opus reticulatum*, come si vede nella lastra 12. il muro B, e si potrebbero compartire non meno, che i lastricati in molte altre figure, come ho fatto in qualche occasione.

OSSER-